

La LEGGE 219/2017:

dal CONSENSO INFORMATO alla
PIANIFICAZIONE CONDIVISA
delle CURE e alle DISPOSIZIONI
ANTICIPATE di TRATTAMENTO



2019: Il nuovo Codice Deontologico degli Infermieri

Dott.ssa Carolina Guerrieri

31 maggio 2019

ore 8.30 - 14.30

POLICLINICO SANT'ORSOLA
Padiglione 5 - Aula Magna

Background

- Per deontologia professionale intendiamo “l'insieme delle norme e delle regole della condotta professionale, espressione dei valori propri di una professione.



La nascita e la storia del Codice Deontologico

1960: il Comitato centrale della Federazione Ipasvi il 15 febbraio del 1959 comincia a discutere della necessità di mettere a punto un Codice deontologico infermieristico, che indichi le coordinate etiche in relazione alle quali operano le appartenenti alla professione. Una conquista importante che rappresenta un passo avanti nella costruzione dell'identità professionale, soprattutto nel rapporto con le altre professioni sanitarie.

1977: a metà degli anni 70 è sorta l'esigenza di rivedere il primo testo con lo scopo di eliminare riferimenti troppo antiquati, stridenti con una nuova leva infermieristica che ha visto anche l'ingresso degli uomini nella professione nel 1971.

1999: Un primo intervento, aggiuntivo, si è compiuto nel 1996, quando viene elaborato il *Patto tra l'infermiere e il cittadino* Il Codice Deontologico diventa uno strumento reale di riferimento per la professione in quanto citato nell'art. 1 della **Legge 42/99** (recante disposizioni in materia di professioni sanitarie). Questa legge ha inoltre abolito il **DPR n. 225 del 1974** (cosiddetto Mansionario) ed ha stabilito il passaggio da “professione sanitaria ausiliaria” a “professione sanitaria” conferendo all'Infermieristica la dignità di disciplina e la responsabilità professionale.

2009: Gli **obblighi** e i **doveri deontologici** sono stabiliti nei confronti dei:

- destinatari della professione (assistiti); colleghi; altri professionisti; sé stessi come professionisti.
- Il **campo di attività** e di **responsabilità** è determinato dai contenuti:
 - - dei decreti ministeriali istitutivi;
 - - dei relativi profili professionali, degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di studio;
 - - degli specifici codici deontologici.

Il Codice deontologico dell'Infermiere

*Approvato dal Comitato centrale della Federazione
e dal Consiglio nazionale degli Ordini delle Professioni infermieristiche
riuniti a Roma nella seduta del*

13 aprile 2019

Coerente con le ultime innovazioni normative
tra cui:

- Legge 219 del 2017
- Legge 24 del 2017



Il nuovo Codice Deontologico

- Per arrivare alla stesura del testo finale, la Fnopi ha voluto seguire un «iter complesso e trasparente» che è partito con la messa a punto di un testo che poi è andato alla consultazione pubblica on line degli infermieri e di tutte le associazioni e società infermieristiche per tornare di nuovo alla Commissione e agli Ordini che hanno stilato la versione definitiva per la consultazione.
- Successivamente sono cominciate le consultazioni con giuristi, eticisti, bioeticisti, associazioni dei malati, rappresentanti ufficiali delle religioni (cattolica, ebraica, islamica, buddista, shintoista ecc.).
- Infine, un altro passaggio di messa a punto con la Commissione incaricata della stesura del Codice e la presentazione al Ministro della Salute nei giorni scorsi, in quanto vigilante e organo di tutela della professione, ma anche dei pazienti. E oggi la tappa finale con l'approvazione degli Ordini provinciali.

Il nuovo Codice Deontologico

•Il nuovo Codice rappresenta per l'infermiere uno strumento per esprimere la propria competenza e la propria umanità, **il saper curare e il saper prendersi cura** della persona assistita, nel rispetto della dignità, della libertà, dell'eguaglianza, delle sue scelte di vita e concezione di salute e benessere, senza alcuna distinzione sociale, di genere, di orientamento di sessualità, etnica, religiosa e culturale. E in questo di **astenersi da ogni discriminazione** e colpevolizzazione nei confronti di chi incontra nel suo operare.

Il nuovo Codice Deontologico

- **Mette al centro il paziente, l'infermiere e l'organizzazione sanitaria.** Il precedente codice deontologico metteva in primo piano lo spazio d'azione dell'infermiere in quanto responsabile dell'assistenza infermieristica, ed una definizione ben precisa dell'assistenza infermieristica; il nuovo codice non entra nel dettaglio anche se affronta molti aspetti della professione.
- **Diviso in otto Capi, ognuno su un argomento che riguarda professione e/o assistenza.**

Il nuovo Codice Deontologico

Capo I Principi e valori professionali

Capo II Responsabilità assistenziale

Capo III Rapporti professionali

Capo IV Rapporti con le persone assistite

Capo V Comunicazione

Capo VI Organizzazione

Capo VII Libera professione

Capo VIII Disposizioni finali



In nuovo Codice Deontologico

Le parole chiave che ci rimandano alla Legge 219 del 2017, «Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento» sono:

La relazione di cura

Informazioni sullo stato di salute

Il consenso informato

Il fine vita

Interazione e integrazione

In nuovo Codice Deontologico

Capo I – Principi e Valori Professionali

Art. 1 - Valori

Il nuovo codice deontologico si apre con l'invito ad essere **agenti attivi** nel contesto sociale e promotori di una Cultura, quella del prendersi cura e della sicurezza.

Scienza e coscienza

In nuovo Codice Deontologico

Capo I – Principi e Valori Professionali

Art. 4 - Relazione di cura

“Nell'agire professionale l'Infermiere stabilisce una relazione di cura, utilizzando anche l'ascolto e il dialogo”. La relazione di cura rappresenta quindi ciò che veramente ci contraddistingue, lì fondiamo il nostro agire: sulla comunicazione, sul dialogo e sul consenso informato.

In nuovo Codice Deontologico

Capo III - Rapporti professionali

Art. 15 – Informazioni sullo stato di salute

L'Infermiere si assicura che l'interessato o la persona da lui indicata come riferimento, riceva informazioni sul suo stato di salute **precise, complete e tempestive**, condivise con l'equipe di cura, nel rispetto delle sue esigenze e con modalità culturalmente appropriate. Non si sostituisce ad altre figure professionali nel fornire informazioni che non siano di propria pertinenza.

Il nuovo Codice Deontologico

Capo IV - Rapporti con le persone assistite

Art. 17 – Rapporto con la persona assistita nel percorso di cura

Nel percorso di cura l'Infermiere valorizza e accoglie il contributo della persona, il suo punto di vista e le sue emozioni e facilita l'espressione della sofferenza. L'Infermiere **informa, coinvolge, educa e supporta** l'interessato e **con il suo libero consenso**, le persone di riferimento, per favorire l'adesione al percorso di cura e per valutare e attivare le risorse disponibili.

Il nuovo Codice Deontologico

Capo IV - Rapporti con le persone assistite

Art. 20 – Rifiuto all'informazione

L'Infermiere rispetta la esplicita volontà della persona assistita di non essere informata sul proprio stato di salute. Nel caso in cui l'informazione rifiutata sia necessaria per prevenire un rischio per la salute di soggetti terzi, l'Infermiere si adopera a responsabilizzare l'assistito, fornendo le informazioni relative al rischio e alla condotta potenzialmente lesiva.

Il nuovo Codice Deontologico

Capo IV - Rapporti con le persone assistite

Art. 23 – Volontà del minore

L'Infermiere, tenuto conto dell'età e del grado di maturità riscontrato, si adopera affinché sia presa in debita considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte curative, assistenziali e sperimentali, al fine di consentirgli di esprimere la sua volontà. L'Infermiere, quando il minore consapevolmente si oppone alla scelta di cura, si adopera per superare il conflitto.

Il nuovo Codice Deontologico

Capo IV - Rapporti con le persone assistite

Art. 24 – Cura nel fine vita

L'Infermiere presta assistenza infermieristica fino al termine della vita della persona assistita. Riconosce l'importanza del gesto assistenziale, della pianificazione condivisa delle cure, della palliazione, del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale e spirituale. L'Infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento della persona assistita nell'evoluzione finale della malattia, nel momento della perdita e nella fase di elaborazione del lutto.

Il nuovo Codice Deontologico

Capo IV - Rapporti con le persone assistite

Art. 25 – Volontà di limite agli interventi

L'Infermiere tutela la volontà della persona assistita di porre dei limiti agli interventi che ritiene non siano proporzionati alla sua condizione clinica o coerenti con la concezione di qualità della vita, espressa anche in forma anticipata dalla persona stessa.

Il nuovo Codice Deontologico

Riflessioni:

La traccia deontologica indicata si può considerare innovativa su temi come:

- **l'effettiva centralità decisionale dell'assistito**
- **l'impegno di scienza e coscienza in funzione della persona;**
- **la dignità/l'immagine /il decoro di una professione che ripone fiducia in se stessa e nella propria entità istituzionale;**
- **il superamento de facto del D.P.R. 14 marzo 1974, n. 225 con gli orizzonti sconfinati nel tempo e nello spazio dei "gesti assistenziali";**
- **l'onere di affrontare grandi temi etici e sociali;**

Il nuovo Codice Deontologico

Riflessioni:

Il successivo lavoro di analisi dovrebbe svilupparsi ed articolarsi in un commentario (attualmente in elaborazione) che dovrebbe valorizzare:

- **Ideali e approcci contemporanei, sia in materia di multiculturalità che di comunicazione;**
- **Le risultanze delle indagini condotte in merito ai convincimenti dei cittadini sul fine vita, sull'eutanasia, sul testamento biologico, sulla fecondazione assistita, sulla donazione organi, sull'accanimento terapeutico;**



Il nuovo Codice Deontologico

Riflessioni:

- Alcuni nuovi scenari rispetto al 2009 quali dimensione multiculturale, conflitti e migrazioni, violenza sulle donne, sessualità/gender, sperimentazione e ricerca.
- La posizione neutra sia rispetto al progetto di vita degli assistiti che ai valori costituzionali.

Il nuovo Codice Deontologico

Conclusioni:

La parola chiave del nuovo Codice Deontologico 2019 passerebbe da “caring”, prendersi cura, ad “advocacy”, tutela e supporto dei/nei diritti, con tutto quello che ne consegue quanto ad assunzione di nuove responsabilità, anche per la necessità di agire nel recupero e/o nel raggiungimento di una adeguata percezione da parte del cittadino e dei media della nostra identità e delle nostre prese di posizione nei confronti della salute e del sistema salute.

Il nuovo Codice Deontologico

Grazie ...

